



COMUNE DI BELLANO

PROVINCIA DI LECCO

DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

**RIORDINO RETICOLO IDRICO MINORE E PRINCIPALE
AI SENSI DELLA D.G.R. 5714 DEL 15 DICEMBRE 2021**

Professionista incaricato :

Geol. Fabrizio Bigioli

Elaborato :

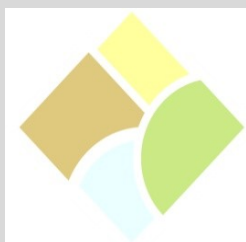
RELAZIONE TECNICA

Data : settembre 2022

Agg. :

Allegato :

RIM 01



Dott. Fabrizio Bigioli GEOLOGO

Via valeriana 97 loc Piussoigno 23016 CERCINO (SO)
Tel./ Fax 0342 680651 Mobile 339 6096386
Email: info@bigioli.it PEC fabrizio.bigioli@pec.epap.it



INDICE

1. PREMESSA	3
2. DEFINIZIONE DEL RETICOLO PRINCIPALE E DEL RETICOLO MINORE.....	5
3. ELENCO CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO MINORE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE.....	10
4. AGGIORNAMENTO E PROPOSTE DI MODIFICA AL RETICOLO IDRICO VIGENTE ED AL RETICOLO MASTER	17
5. FASCE DI RISPETTO IDRAULICO	19

RELAZIONE TECNICA



1. PREMESSA

La l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 (Regione Lombardia), ha trasferito agli enti locali le attività di Polizia Idraulica e di pronto intervento per i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore, mantenendo le stesse funzioni per i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico principale.

Dal 1° gennaio 2020 il Comune di Bellano ed il Comune di Vendrogno sono stati oggetto di fusione nell'unico Comune di Bellano.

In precedenza il Comune di Bellano era dotato di uno studio di individuazione del **Reticolo Idrico Minore Comunale (RIM)** redatto nell'anno 2006 a cura del Dott. Geol. Francesco Ferrarini mentre il Comune di Vendrogno era dotato di uno studio di individuazione del **Reticolo Idrico Minore Comunale (RIM)** redatto nell'anno 2012 a cura dello Studio Geologico Tecnico Lecchese: entrambe gli studi erano redatti ai sensi della d.g.r. 25 gennaio 2002 n. 7/7868 e d.g.r. 01 agosto 2003 n. 7/13950, con definizione di una specifica normativa che regolamenti l'utilizzo del suolo all'interno degli alvei e nelle relative fasce di rispetto.

Le recenti delibere emesse da Regione Lombardia, sempre in merito al RIM, hanno determinato da parte del Comune di Bellano, la necessità di riordinare ed aggiornare il proprio studio.

Infatti le vigenti d.g.r. n. X/7581 del 18 dicembre 2017, d.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018, in attuazione della legge 1/2000 e d.g.r. n. XI/5714 del 15 dicembre 2021, forniscono i criteri e gli indirizzi ai Comuni per la ricognizione del reticolo idrico minore e per l'effettuazione dell'attività di "**polizia idraulica**", intesa come attività di controllo degli interventi di gestione e di trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici.

Lo studio del RIM, così come illustrato nei criteri riportati nella d.g.r. vigente, viene a costituire il **Documento di Polizia Idraulica (DPI)**, che è costituito da una parte di elaborati cartografici e tecnici e da una parte di elaborati normativi .

Il presente studio di aggiornamento riguarda pertanto i seguenti aspetti :

RELAZIONE TECNICA



- aggiornamento del reticolo idrico e delle rispettive fasce di rispetto sulla base della nuova cartografia comunale (DBT) con sistema di riferimento cartografico UTM32 - WGS84, rispetto al precedente studio redatto sulla base della cartografia CTR ed aerofotogrammetrico ,
- aggiornamento del reticolo idrico e delle rispettive fasce di rispetto sulla base delle indicazioni e di studi di dettaglio forniti dall'Amministrazione comunale di Bellano ,
- aggiornamento del regolamento di polizia idraulica in base alla attuale normativa vigente (nuovi canoni di polizia idraulica, ecc.) ,
- digitalizzazione degli elaborati cartografici sulla base dello schema richiesto dalla normativa vigente (reticolo master e shp files richiesti da Regione Lombardia) .

Gli **elaborati tecnici e cartografici** redatti nel presente documento sono i seguenti :

RIM.01 – RELAZIONE TECNICA

RIM.T.01 – PLANIMETRIA GENERALE INDIVIDUAZIONE RETICOLO IDRICO MINORE
(scala 1:10.000)

RIM.T.02 – AGGIORNAMENTO DEL RETICOLO MASTER
(scala 1:10.000)

RIM.T.03 - PLANIMETRIA GENERALE INDIVIDUAZIONE FASCE DI RISPETTO
(scala 1:10.000)

Gli **elaborati normativi** redatti nel presente documento sono :

RIM.02 – AGGIORNAMENTO DELLE NORME DI POLIZIA IDRAULICA

RELAZIONE TECNICA



2. DEFINIZIONE DEL RETICOLO PRINCIPALE E DEL RETICOLO MINORE

L'individuazione dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Principale (RIP) è effettuata da Regione Lombardia sulla base dei requisiti elencati nella D.G.R. n. 6/47310 del 22 dicembre 1999 *“Indicazione per la redazione degli elenchi dei corsi d'acqua che costituiranno il reticolo idrico principale sui quali esercitare le funzioni di Polizia Idraulica ex R.D. 28 luglio 1904, n. 523 e modalità di esercizio dell'attività di controllo sul reticolo minore”*.

I criteri sono così definiti :

1. Significatività dei bacini:

Il reticolo principale è costituito dai soli corsi d'acqua che sottendono bacini idrografici significativi. A tal fine, possono essere considerati come significativi i bacini sottesi da corsi d'acqua di lunghezza superiore ai 2 km.

2. Particolarità dei corsi d'acqua di lunghezza inferiore ai 2 km:

I corsi d'acqua di lunghezza inferiore ai 2 km sono da considerarsi appartenenti al reticolo principale, purché siano caratterizzati da rilevanti problematiche idrauliche o idrogeologiche o siano interessati da interventi idraulici o di versante particolarmente significativi, in essi siano presenti opere di sbarramento, di cui alla L.R. 8/98 o, comunque, siano oggetto di significative autorizzazioni di derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico.

3. Significatività dei corsi d'acqua totalmente compresi nel territorio di un Comune:

I corsi d'acqua che scorrono all'interno di uno stesso Comune o che fungono da confine tra Comuni limitrofi devono essere considerati appartenenti al reticolo principale, solo se interessati da interventi idraulici o di versante particolarmente significativi, in essi siano presenti opere di sbarramento di cui alla L.R. 8/98 o, comunque, siano oggetto di significative autorizzazioni di derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico.

4. Individuabilità dei tratti costituenti il reticolo principale:

Deve essere possibile individuare, attraverso elementi territorialmente visibili, il punto di inizio del tratto del corso d'acqua costituente il reticolo principale: rimane inteso che il tratto iniziale di un corso d'acqua, dalla sorgente al punto ove diventa principale, deve essere considerato appartenente al reticolo minore.

RELAZIONE TECNICA



5. Visibilità in cartografia dei limiti che definiscono il reticolo principale:

I punti che delimitano il reticolo principale devono essere, oltre che territorialmente visibili in loco, rappresentati sulla CTR (Carta Tecnica Regionale) in scala 1: 10.000.

6. Congruenza con i limiti di definizione dei laghi principali:

I corsi d'acqua significativi, che rappresentano i principali immissari ed emissari dei maggiori laghi lombardi, devono essere definiti per quanto riguarda il punto di immissione e quello di emissione, in congruenza con i limiti amministrativi con cui vengono delimitati i laghi stessi, ai fini delle competenze di trasporto lacuale.

Gli elenchi costituenti il reticolo principale sono suddivisi per Provincia e sono riportati in forma tabellare; per ogni corso d'acqua sono definite le seguenti informazioni :

a) Numerazione progressiva :

Contiene un codice numerico che identifica ogni singolo corso d'acqua (il codice è costituito dal codice ISTAT del Comune – 03097008, seguito da un numero progressivo per ogni corso d'acqua).

b) Denominazione :

Contiene il toponimo del corso d'acqua, così come indicato sulla cartografia CTR in scala 1:10.000, eventualmente aggiornato con ulteriori toponimi noti a livello locale.

c) Comuni interessati :

Contiene l'elenco dei Comuni attraversati dal corso d'acqua, nel tratto considerato come appartenente al reticolo principale.

d) Foce o sbocco :

Contiene l'indicazione del corpo ricettore.

e) Tratto indicato come principale :

Contiene una descrizione della delimitazione del corso d'acqua, da considerarsi come appartenente al reticolo principale; in tale campo vengono anche definiti i limiti inferiori e superiori dei Laghi della Regione Lombardia. Questi limiti rappresentano i confini che separano, dal punto di vista amministrativo, i laghi dagli emissari ed immissari che fanno parte del reticolo idrico principale.

f) Numero iscrizione elenco acque pubbliche (AAPP) :

Contiene il riferimento al numero di iscrizione agli elenchi provinciali delle acque pubbliche e dei loro elenchi suppletivi, ove questi esistono. In caso di iscrizione di corsi d'acqua negli elenchi suppletivi, il numero di tale elenco viene identificato da un numero romano che segue il numero di

RELAZIONE TECNICA



iscrizione. L'indicazione NE segnala che il corso d'acqua non era iscritto nell'elenco delle acque pubbliche.

L'elenco dei corsi d'acqua apparenti al reticolo idrico principale è costantemente aggiornato ed è pubblicato mediante l'emissione di d.g.r. , l'ultima delle quali è la n. XI / 5714 del 15 dicembre 2021 – Allegato A .

I corsi d'acqua attualmente appartenenti al RIP nel Comune di Bellano sono :

Codice corso d'acqua RETICOLO PRINCIPALE	Toponimo	Estremità del corso
LC 019	Torrente Varrone	Piccolo tratto sul confine comunale a Nord-Est
LC 026	Torrente Valle Grande	Da monte del sentiero Noceno – cascate Pratolongo, a q. 870m allo sbocco nel lago di Como
LC 027	Torrente Valle Grande o Torrente Valle dei Molini	Da monte dell'attraversamento della strada comunale per Noceno a quota 845m, allo sbocco nel lago di Como
LC 043	Torrente Pioverna orientale o Torrente Valle di Bongio	Dalla confluenza di quota 958,5m tra Valle del Faggio e Valle Artavaggio allo sbocco nel lago di Como

RELAZIONE TECNICA



In riferimento al RIM, come indicato nell'allegato D della d.g.r. citata, appartengono al reticolo idrico minore i canali ed i corsi d'acqua che siano così rappresentati nelle carte catastali e/o nelle cartografie ufficiali (IGM, CTR, DBT), ancorché non più attivi.

Una volta proceduto alla ricognizione del reticolo idrico superficiale è necessario classificare i canali e i corsi d'acqua secondo quanto riportato nel paragrafo 2 – “Normativa di riferimento in materia di demanio idrico” .

In linea di principio si considerano demaniali :

- i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche ;
- tutti i corsi d'acqua di origine naturale estesi verso monte fino alle sorgenti, anche se interessati da opere ed interventi di sistemazione idraulica realizzati dalla pubblica amministrazione o con finanziamenti pubblici .

Sono altresì considerati demaniali, ancorché artificiali :

- i canali di bonifica realizzati dalla pubblica amministrazione direttamente o mediante i Consorzi di Bonifica ;
- i canali realizzati come opere idrauliche dalla pubblica amministrazione o con finanziamenti pubblici ;
- tutti gli altri canali da individuare come demaniali in base ad una specifica disposizione normativa.

Sono invece esclusi dal demanio idrico i canali artificiali realizzati da privati, nei quali le acque (pubbliche) vi sono artificialmente ed appositamente immesse in base a singoli atti di concessione ai sensi del T.U. 1775/1933. Tali canali sono disciplinati dal T.U. 1775/1933 ovvero dalle speciali normative regolanti la derivazione e l'utilizzazione delle acque pubbliche.

Restano, altresì, esclusi i canali appositamente costruiti per lo smaltimento di liquami e di acque reflue industriali e i collettori artificiali di acque meteoriche.

Al fine di garantire una corretta ricognizione e classificazione dei corsi d'acqua, è necessario operare in stretto raccordo con i Consorzi di Bonifica, qualora presenti sul territorio comunale.

Una volta proceduto alla classificazione dei corsi d'acqua presenti nel territorio comunale, il Reticolo Idrico Minore risulterà costituito da tutti quelli che NON appartengono al Reticolo Idrico

RELAZIONE TECNICA



Principale (individuato nell'Allegato A alla presente deliberazione), al Reticolo di competenza dei Consorzi di Bonifica (individuato nell'Allegato C alla presente deliberazione) e che non siano canali privati.

L'esclusione di corsi d'acqua dal reticolo di competenza comunale dovrà essere adeguatamente motivata nel Documento di Polizia Idraulica e potrà comunque avvenire solo nel caso in cui gli stessi non presentino le caratteristiche di corso d'acqua pubblico ai sensi della normativa soprarichiamata.

RELAZIONE TECNICA



3. ELENCO CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO MINORE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

In riferimento all'elenco del RIM riportato nella tabella a seguire si fa presente che ai corsi d'acqua censiti è stato attribuito un codice di identificazione univoco, così come richiesto da Regione Lombardia, costituito da:

- CODICE ISTAT del Comune di appartenenza del RIM (Bellano – 03097008).
- NUMERO PROGRESSIVO di identificazione dei corsi del RIM.

Nell'attribuzione del codice identificativo, al fine di non generare eccessivi attributi, alcune diramazioni del reticolo minore di modesta entità, sono state raggruppate in un unico codice con possibilità di identificazione mediante l'individuazione dell'affluente di appartenenza (ad esempio ramo di destra, ecc).

NUOVO CODICE IDENTIFICATIVO	NOME	CODICE IDENTIFICATIVO RIM 2006	NOME RIM 2006	FASCIA DI RISPETTO (m)
03097008_0001	Valle Grande	2 vendrogno	Valle Grande	4m
03097008_0002		1 bellano		10m
03097008_0003		2 bellano		10m
03097008_0004	Valle Grabbia	3 bellano	Valle Grabbia	10m
03097008_0005	Valle della Boldina	5 bellano	Valle della Boldina	10m

RELAZIONE TECNICA



03097008_0006		6-7 bellano		10m
03097008_0007				10m
03097008_0008				10m
03097008_0009	Valle della Tana	5D vendrogno	Valle della Tana	4m
03097008_0010	Valle della Selvatica	5E vendrogno	Valle della Selvatica	4m
03097008_0011		5F vendrogno		4m
03097008_0012				4m
03097008_0013				4m
03097008_0014				4m
03097008_0015				4m
03097008_0016				4m
03097008_0017				4m
03097008_0018				4m

RELAZIONE TECNICA



03097008_0019				4m
03097008_0020				4m
03097008_0021				4m
03097008_0022				4m
03097008_0023				4m
03097008_0024	Valle Acqua Fredda	5C vendrogno	Valle Acqua Fredda	4 – 10m
03097008_0025				4 – 10m
03097008_0026	Valle di Sceilo o Valle Molinera	12 bellano 5A vendrogno	Valle di Sceilo o Valle Molinera	4 – 10m
03097008_0027				4 – 10m
03097008_0028	Valle di Gor	14 bellano	Valle di Gor	10m
03097008_0029				4 – 10m
03097008_0030	Valle Valletta	17 bellano	Valle Valletta	10m

RELAZIONE TECNICA



03097008_0031	Valle di Lezzeno	22 bellano	Valle di Lezzeno	10m
03097008_0032	Canale Eresia	Non censito	//	10m
03097008_0033				10m
03097008_0034				10m
03097008_0035				10m
03097008_0036				10m
03097008_0037	Valle di Torno	30 bellano	Valle di Torno	4 – 10m
03097008_0038				4m
03097008_0039				4m
03097008_0040	Valle dei gatti	10 vendrognò	Valle dei gatti	4m
03097008_0041	Valle dei gatti	10 vendrognò	Valle dei gatti	4m
03097008_0042				4m

RELAZIONE TECNICA



03097008_0043				4m
03097008_0044				4m
03097008_0045				4m
03097008_0046				4m
03097008_0047				4m
03097008_0048				4m
03097008_0049				4m
03097008_0050				4m
03097008_0051	Valle dei Mulini	17 vendrogno	Valle dei Mulini	4 – 10m
03097008_0052	Valle dei cani	17B vendrogno	Valle dei cani	4m
03097008_0053	Valle del Campo	17D vendrogno	Valle del Campo	4m
03097008_0054				4m

RELAZIONE TECNICA



03097008_0055	Valle di Nuxof	17E1 vendrogno	Valle di Nuxof	4m
03097008_0056	Valle di Bronciadero	17G vendrogno	Valle di Bronciadero	4m
03097008_0057				4m
03097008_0058				4m
03097008_0059				4m
03097008_0060				4m
03097008_0061				4m
03097008_0062				4m
03097008_0063	Valle dell'Orso e Valle Garciac	1 vendrogno	Valle dell'Orso e Valle Garciac	4m
03097008_0064	Valle dell'Orso e Valle Garciac	1E vendrogno	Valle dell'Orso e Valle Garciac	4m
03097008_0065	Valle dell'Orso e Valle Garciac	1G vendrogno	Valle dell'Orso e Valle Garciac	4m
03097008_0066	Valle dell'Orso e Valle Garciac	1H vendrogno	Valle dell'Orso e Valle Garciac	4m

RELAZIONE TECNICA



03097008_0067	Valle Larga	1B vendrognò	Valle Larga	4m
03097008_0068				10m
03097008_0069				10m
03097008_0070				10m
03097008_0071				10m
03097008_0072				10m
03097008_0073				10m
03097008_0074				10m
03097008_0075				10m
03097008_0076				10m
03097008_0077				10m
03097008_0078	Valle di Biosio	42 bellano	Valle di Biosio	10m

RELAZIONE TECNICA



4. AGGIORNAMENTO E PROPOSTE DI MODIFICA AL RETICOLO IDRICO VIGENTE ED AL RETICOLO MASTER

In riferimento agli studi del RIM vigenti, redatti nell'anno 2006, vengono proposte nel presente studio alcune modifiche ed aggiornamenti.

Tali modifiche e proposte sono dettate sia dall'utilizzo di una base cartografica più aggiornata (DBT) sia da segnalazioni e rilevazioni effettuate dall'Amministrazione comunale di Bellano e dallo scrivente.

Nello specifico si è provveduto ad aggiornare l'andamento di alcuni corsi d'acqua del RIM vigente sulla base delle evidenze emerse dalla nuova cartografia. Tali rettifiche hanno riguardato principalmente la porzione montana del territorio comunale.

Alcune ramificazioni censite sono state stralciate in quanto non esistenti mentre si è provveduto ad inserire l'impluvio denominato Eresia che non era precedentemente censito.

Per quello che concerne il **Reticolo MASTER (reticolo idrografico regionale unificato)** trasmesso da Regione Lombardia sotto forma di *shape file*, premesse le variazioni al RIM sopra riportate, è stato effettuato un raffronto tra il RIM vigente e suo aggiornamento su base cartografica DBT ed il Reticolo MASTER stesso.

Il raffronto ha permesso di rilevare quanto segue:

- la presenza di alcuni tratti di reticolo individuati nel Reticolo MASTER che in realtà non esistono e per i quali è pertanto prevista l'eliminazione e la presenza di alcuni tratti di Reticolo Master per i quali non è corretta l'individuazione ed il posizionamento e pertanto è prevista la rettifica mediante eliminazione del tratto erroneamente segnalato e la sostituzione con i tratti correttamente ubicati (Tavola RIM.T.02 - linea di colore giallo ----- per tratti eliminati e linea colore blu ----- per i nuovi tratti individuati correttamente),

RELAZIONE TECNICA



- la assenza nel Reticolo MASTER di alcuni corsi d'acqua e/o tratti degli stessi che sono invece individuati nel RIM e pertanto ne è previsto l'inserimento (Tavola RIM.T.02 - linea di colore blu -----).

Per quanto riguarda il reticolo identificato con la linea di colore verde ----- , si tratta del Reticolo MASTER originale correttamente individuato e pertanto NON oggetto di modifica .

Sono riportate minime modifiche ed aggiustamenti al reticolo idrico principale consistenti nell'inserimento di piccoli segmenti mancanti di congiunzione tra le linee del reticolo master .

RELAZIONE TECNICA



5. FASCE DI RISPETTO IDRAULICO

A supporto del presente studio non sono state effettuate verifiche di compatibilità idraulica “*ad hoc*” pertanto al fine della definizione delle fasce di rispetto idraulico si è fatto riferimento agli approfondimenti condotti negli studi vigenti e presenti presso gli archivi dell’Amministrazione comunale.

Infatti sono state mantenute le fasce di rispetto presenti negli studi vigenti, con modesti tratti aventi fascia di rispetto idraulico di 4m nell’ex territorio comunale di Bellano e numerosi corsi d’acqua con fascia di rispetto idraulico di 4m nell’ex territorio comunale di Vendrognò.

Per maggiori approfondimenti si rimanda pertanto a tali studi:

- Studio di individuazione del reticolo idrico minore Dott. Geol. Francesco Ferrarini – anno 2006
(Comune di Bellano)
- Studio di individuazione del reticolo idrico minore Dott. Geol. Massimo Riva – anno 2012
(ex Comune di Vendrognò)

Si tenga inoltre conto che la rappresentazione grafica delle fasce di rispetto idraulico contenute nella Tav. RIM T03 sono indicative e pertanto dovranno essere verificate e misurate in situ anche mediante rilievi topografici di dettaglio.

Cercino, li settembre 2022

Dr. Fabrizio Bigioli Geologo
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

RELAZIONE TECNICA